

Attività della Comunità Parrocchiale

Domenica 3 Febbraio ore 18.00: *Festa della vita con i bambini battezzati dal 2012 ad oggi*

Giovedì 7 Febbraio ore 18.30: *Incontro animatori dei Cenacoli*

Martedì 12 Febbraio ore 16.30: *Carnevale dei Bambini*

Mercoledì 13 Febbraio ore 18.00: *Le Ceneri*

Giovedì 14 ore 18.30: *La bottega di Karol*

Cenacoli del Vangelo: «Zaccheo»

23 Febbraio ore 16.15: *Incontro dei genitori dei ragazzi del Catechismo*

24 Febbraio: DOMENICA DELLA CARITA'

QUARESIMA 2013

Tutti i venerdì alle ore 17.00: *Via Crucis*

Notizie dalla Parrocchia - Celebrazioni Gennaio

Rinati in Cristo: Caruso Aurora

*Nell'attesa della Resurrezione: Vitale Giovanna – Lentini Antonia
Loche Cesare Giovanni*

PARROCCHIA SACRO CUORE

Caltanissetta

FEBBRAIO 2013

Lettera alle famiglie



LA VITA È UN DONO

**“La comunità parrocchiale si fa vicina
ai più bisognosi di Dio come fece Gesù con Zaccheo”**

Zaccheo

Sulle strade della Palestina Gesù incontra le folle che lo riconoscono nella sua potenza e nella grandiosità dei miracoli. Come anche il Maestro incontra personalmente gli ultimi, i semplici e i peccatori donando loro la salvezza. Zaccheo *illuminato* dall'azione gratuita e preveniente del Signore trova la via che conduce alla vita eterna, diventando testimone della possibilità di Dio, che agisce nonostante l'impossibilità dell'uomo e senza alcun merito da parte di questo. Come già il cieco, anche Zaccheo riacquista la *vista* e si apre al dono della conversione che fa crescere in lui il desiderio di vedere il Signore dal quale ha ottenuto misericordia. Quest'ultima è il dono di Dio ad ogni uomo, attraverso la croce e la morte del suo Figlio. Per questo motivo, Gesù si orienta ormai verso il compimento della sua missione: la salvezza dei peccatori. Le sue ultime parole a Zaccheo preparano, infatti, al racconto della passione che di lì a poco sarebbe iniziata.

Zaccheo, senza alcuna pretesa, in realtà possiede ciò che è veramente necessario per ottenere la salvezza: egli *vede* la propria miseria e *cerca di vedere* la misericordia del Signore che passa. Dio incrocia la storia di ogni uomo. Il passaggio di Gesù da quella via indica il passaggio della grazia nella vita di ciascuno in un determinato momento. E' Gesù che alza lo sguardo verso l'uomo desideroso e incuriosito della Sua presenza. Dal basso verso l'alto, dalla terra alla cima di un sicomoro, lo sguardo di Dio chiama a conversione. Dalla croce, poi, dall'alto verso il basso, lo sguardo di Gesù redimerà il mondo. «Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12,32).

Si apre una nuova vita per Zaccheo. La conversione implica una verifica concreta e sperimentale che si manifesta soprattutto nella solidarietà effettiva con i poveri e con le vittime dell'ingiustizia. Zaccheo mostra segnali convincenti di essersi convertito al bene e alla giustizia, alla fratellanza e alla solidarietà. Dimostra un cambiamento totale di mentalità e di condotta, cioè una conversione autentica. La sua piccola figura giganteggia grazie all'amore, che lo libera del suo egoismo sfruttatore. È avvenuta una liberazione in due tempi: *ricerca e conversione*. Zaccheo cerca affannosamente Cristo e, una volta che l'ha trovato, rinuncia all'avidità e allo sfruttamento degli altri, dividendo generosamente quello che possiede.

La trasformazione interiore che Dio opera in noi, deve proiettarsi all'esterno, in un'azione fraterna e liberatrice, sulla comunità umana nel quale il cristiano vive. Questo è il frutto della nuova giustizia del regno. *Anche tu allora scendi e accogli il Cristo a casa tua. Nella tua anima.*

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

